

Milano 8 Gennaio 1876

Chiarissimo Collega

Immagino che avrai ricevuto a suo tempo il programma stampato della nostra Società con l'unica lettera circolare per i soci. Vorro trovare opportuno di conferire con lei su quanto si sottoporrà a Pasqua alla diposizione dei soci. Adunanze regolari e periodiche non possono entrare nel piano del nostro sodalizio e perciò parmi necessario di cogliere l'opportunita' delle giornate adunanze, che spero possano riuscire sufficientemente numerose, per dare alla società una base solida che le assicuri vita lunga, tranquilla e prospera.

L'ordine del giorno recherà:

Proposta di G. Calderi di intitolare la società col nome del Prof. D'Urbey in attestato ecc.

Proposta di F. Ardissone di chiedere al governo il riconoscimento della nostra società.

Proposta di F. Ardissone d'invitare tutti i soci a far dono alla società di una copia delle loro opere per fondare una biblioteca sociale, che tutti i soci potranno utilizzare, salvo norme da stabilirsi in adunanza.

Proposta di nomine a soci effettivi
Soci leggi: Dr. Matteo Landi Roma
Dr. Emilio Levier Firenze
Prof. Martino Anzi Como
Prof. P. M. Ferrari Genova
Prof. G. A. Pasquale Napoli
Contessa E. Fiorini Maggi Roma

che risposero tardivamente al mio invito.
L'ab. Carestia promette cooperaz. all'Opb.
ma adducendo l'età avanz. non vuole assumere
il titolo di socio. — Del Ponte, Crevisan,
Garnierini, Bicchi, Franzoni, non risposero
punto al mio invito!

Si discuteranno anche altre proposte d'import.
secondaria. — Se verranno proposti altri
soci Eff., oltre quelli ^{fu} nominati, non so, ma
nel caso ognuno voterà a suo piacimento.
Certe supposte celebrità che il D. D. D. sapeva
bene quanto valessero e che recentemente
hanno tutelati gli interessi della scienza
in quel modo che tutti sanno, non
avranno certamente il mio voto. —

Malgrado ciò le porte della Società
sono aperte per tutti!

Se Ella a Pasqua non potesse o
non volesse intervenire alle adunanze in Genova
voglia darmi il suo parere sugli argomenti
accennati. Sarà mia cura, nel caso, di
tenerne il maggior conto possibile.

Fra le altre cose da farsi ci sarà anche
quella di dar corso alle lettere ufficiali di
nomina dei Soci Corrispondenti. Dei 23 da
me interpellati, 19 rispondero accettando
nei termini per noi più lusinghieri,
manderebbero tuttora quattro risposte.
Se Ella pure avesse direttamente un invito
di suoi sette corrispondenti micologi, che
già figurano nella lista dei Soci Corr. la
pregherci di mandarmi le loro lettere
di accettaz. per metterle nell'Archivio
della Società. — Una sua dichiarazione
potrebbe anche bastare. Qualche
documento parmi però necessario, non
fatta che per accertare i nomi di corrispondenti.

Termino coll'impedimento di uno strano incidente.
Il sig. Lordelli, aggiunto al Museo Civico di
Storia Naturale di Milano, benchè appena da
me conosciuto, pure (sapendo che vi era occupato
dei muschi) è stato da me invitato a far parte
della Società. Gli diedi comunicaz. verbale
del Programma e detto sua accett. lo inscrip-
sì i soci. Or bene appena egli ebbe in
mano il Programma e la Lettera Circolare che
gli mandai come a tutti gli altri, mi scrisse
una lettera più strana che impertinente
nella quale pretende che la Soc. Cirt.
non possa esistere prima di essersi adunata
essere prematura la qualifica di soci Effetti.
e dice di voler sortire al più presto
da una società che è differente da tutte
le altre ecc. ecc. Non l'annoverò oltre
col dirle ciò che gli ho risposto, ma
ora questo elemento eterogeneo è eliminato.
In testa al I vol. degli Atti daremo
ancora la lista dei soci per contentare
il sig. Lordelli che vuol essere radiato

e per aggiungere i nomi di tutti i
nuovi soci che verranno accettati
nelle adunanze di Ginevra.

In vista di rendere un omaggio
alla memoria del fondatore della
nostra Società, avevo pensato di
aprire la pubblicaz. degli atti in
la stampa di una qualche ^{memoria} memoria
inedita e perciò ne scrissi alla
Signora vedova Duboy. Ma pare che
qualche influenza o noi ostile
sia riuscita a far credere alla
Signora Duboy che sia inopportuno
l'appagare il nostro desiderio. —
Bisognerebbe dunque non pensare più a ciò.
Del resto il rimpicciamento della Soc.
Critt. è per se stesso un omaggio
alla memoria del compianto nostro
Maestro, il quale prima di morire
perso' alla Società, si dovette di
non aver potuto ricostituirla egli

stesso e raccomandando di non lasciar
perire la sua idea.

Gratissimi auguri e saluti
dal suo
Devoto Collega
F. Ardissone